

(ER) ATC BOLOGNA. ECO-BIGLIETTI RIMOSI MA "NESSUNA SPECULAZIONE"
L'AZIENDA SI GIUSTIFICA, IL PD PERÒ CHIEDE SOLUZIONI 'ANALOGHE'

(DIRE) Bologna, 4 feb. - "Eco Days" ed "Eco Ticket" poco utilizzati dagli utenti bolognesi e, nel caso dei secondi, anche troppo complessi per poter essere integrati con il nuovo sistema integrato Stimer. Atc ha ribadito oggi a Palazzo D'Accursio, in commissione Mobilita', le ragioni alla base della scelta di sospendere le due tipologie di biglietto. Di "Eco Days" se ne vendono 4.000 all'anno, di "Eco Ticket" 10.000, ma sono in netto calo (erano 1.000 in piu' nel 2008) e con l'aggiunta che questa formula di pagamento "non si riesce a caricare sulle tessere con microchip" di Stimer, come spiega Mirco Armandi, dirigente del settore Ricerca di Atc. E' per questo che i due tipi di titolo di viaggio sono finiti per essere i candidati ideali alla "razionalizzazione" e alla "omogeneizzazione" richiesta da Stimer, continua Armandi: "Non c'e' nessuna speculazione dietro", assicura il dirigente di via Saliceto, e "continuiamo a ritenere valida l'idea di fornire quante piu' soluzioni possibili". E infatti da Palazzo D'Accursio continua il pressing su Atc: "Faccia in modo di risolvere al piu' presto le difficolta' tecniche che con Stimer, sistema estremamente positivo, esistono- sottolinea il presidente della commissione Paolo **Natali** (Pd)- faccia quello che l'amministrazione ha richiesto" individuando soluzioni che vadano "nella stessa direzione" di "Eco Days" ed "Eco Ticket". Chiede il "massimo sforzo" in tal senso anche Daniele Ara (Pd), che sui due biglietti sospesi commenta: "Forse non li abbiamo promossi tanto". Daniele Carella (Pdl) ritorna intanto sullo Stimer: "Un progetto positivo ma serve una comunicazione chiara ed intuitiva" su come utilizzarlo, non le "istruzioni per ingegneri nucleari" attualmente in circolazione.